

Città Futura

VERSO UNA CULTURA PER L'INFANZIA - n° 24 - SETTEMBRE 2013

PERIODICO

N° 24 - ottobre 2013 quadrimestre "e" - Registrazione tribunale di Trento n° 1232 del 21.12.2004

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. 70% NE/TN

Editore Città Futura, Via Romagnosi, 26 - 38122 Trento - Direttore responsabile: Renzo Grosselli - Redazione: Angla Ventin, Corrado Corradini e Silvana Buono, Via Abondi, 37 - 38121 - Trento - stampa: Publitalia (TN)



APERTE LE ISCRIZIONI AL NIDO D'INFANZIA "SCARABOCCHIO" DI TRENTO E AL SERVIZIO "LA TORRE" A SERRAVALLE DI ALA

Perché i bambini tirano fuori le cose dai cassetti, giocano con le pentole, vogliono prendersi le chiavi? Perché vogliono sempre giocare con l'acqua? Perché non si stancano mai di arrampicarsi, di salire e scendere, di stare in equilibrio instabile? Perché sono curiosi e guardano le cose che stanno intorno a loro con stupore? Perché si meravigliano del mondo in cui vivono?

Sono solamente alcune fra le molte domande che le mamme e i papà si pongono. Si tratta evidentemente di bisogni dei bambini, a cui non è sempre facile rispondere.

A suo tempo si pose gli stessi interrogativi la grande educatrice italiana Maria Montessori, ideatrice di un modello educativo che si è diffuso in tutto il mondo.

La Cooperativa Città Futura ha un progetto ambizioso: offrire una proposta educativa che si ispira agli insegnamenti di Maria Montessori.

L'offerta educativa di Città Futura si arricchisce oggi con il nido d'infanzia **Scarabocchio** di corso Buonarroti 32 a Trento e il servizio **La Torre** di via Negrelli 33 a Serravalle di Ala.

I genitori ed i bambini sono invitati a visitare gli spazi, a giocare con nuovi compagni, a conoscere il personale educativo. È previsto l'utilizzo dei buoni i servizio.

SERVIZIO EDUCATIVO "LA TORRE"



Via Negrelli 33 - Serravalle di Ala
referente: Rosanna Zanoni
telefono 329.9060207

Corso Buonarroti 32 - Trento
referente: Elena Di Cristina
telefono 329.0572080



NIDO D'INFANZIA SCARABOCCHIO



Desideri ricevere a casa il tuo periodico "Città Futura" o desideri regalarlo a una tua amica? Compila la scheda sottostante e consegna a uno dei nidi della Cooperativa a te più vicino o spediscila all'indirizzo: **Città Futura - Via Romagnosi, 26 - 38122 Trento** o richiedilo via e-mail all'indirizzo: **info@citta-futura.it**

Richiedo l'invio per posta del periodico "Città Futura"

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Pv _____



Il benessere al primo posto

La cooperativa è orientata a perseguire costantemente lo "star bene" di ogni bambina e ogni bambino

di Sandra Dodi

Fin dalla sua nascita, la cooperativa Città Futura ha incentrato l'erogazione dei servizi che è chiamata a gestire sul **benessere** delle bambine e dei bambini. Il lungo percorso di Città Futura è costellato di scelte che sono andate sempre in questa direzione.

Il **benessere** non è qualcosa che si conquista una volta per tutte, perché cambia con l'evolversi delle idee, il mutare delle sensibilità, i risultati delle ricerche.

La cooperativa è orientata a perseguire costantemente lo "star bene" di ogni bambina e ogni bambino da due prospettive differenti.

La prima è rappresentata dal **benessere nell'immediato** e si traduce nella qualità dei servizi offerti, come l'alimentazione, l'accoglienza di ognuno e il rapporto di cura, il rispetto dei tempi di ognuno e così via. In questo senso, Città Futura progetta con attenzione tutti gli elementi e le condizioni che accompagnano i diversi momenti di vita dei bambini nei suoi servizi, cercando costantemente la soluzione più adeguata possibile ai loro bisogni affinché vivano di giorno in giorno una vita buona.

La seconda è rappresentata dal **benessere per il futuro**: lo scopo non è solamente di far vivere, giorno per giorno, la

quotidianità dei bambini al nido in modo positivo e ricco, ma anche di creare le migliori condizioni possibili affinché crescano bene. Non è sufficiente che siano sani, occorre rispettare i ritmi di crescita di ognuno senza accelerazioni o rallentamenti, valorizzando le potenzialità che via via emergono. Lasciare il tempo, accettare la pluralità dei modi di essere, garantire la libertà, significa valorizzare la *ricchezza umana* di ognuno, significa aiutare ogni bambina e bambino a **diventare persona**.

È alla luce di questa prospettiva che la Cooperativa si sente particolarmente impegnata, quest'anno, a portare avanti alcuni progetti (soprattutto attraverso la formazione) finalizzati ad offrire ai bambini "esperienze dense", ricche di proposte in grado di coinvolgerli in modo profondo.

E per farlo abbiamo necessità di educatori che, con la loro intelligenza, il loro occhio allenato e la loro capacità creativa siano dei **buoni artigiani dell'educazione**. E, come artigiano, ha bisogno di una cultura radicata e forte per essere capace di tradurle in esperienze significative e valide per i bambini. È in questo senso che la Cooperativa ha molto a cuore la formazione del proprio personale.





NOI CI SIAMO

*reagiamo al terremoto
riprendiamoci la vita*

"NOI DORMIAMO FUORI
IN TENDA PER NON
SENTIRE LE SCOSSE."

Rebecca Campeggio, 4 anni, Medolla (Mo)



BaM **bin**i

 Gruppo Nazionale
Nidi e Infanzia

Puoi contribuire anche tu con un
versamento sul conto corrente N. 2146

Presso UBI Banca
Agenzia Azzano San Paolo (Bg)

intestato a:

Gruppo Nazionale Nidi Infanzia

Causale: "TERREMOTO MAGGIO 2012"

IBAN IT11P054285257000000002146

LA RICOSTRUZIONE
DOPO IL SISMA PROCEDE,
MA LA NORMALITÀ È ANCORA LONTANA.

CI SONO ANCORA
NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA
DA RIAPRIRE E RENDERE FUNZIONANTI,
NELLEMERGENZA SONO ANDATI DISTRUTTI E
PERSI ARREDI E ATTREZZATURE.

CON L'AIUTO DI NIDI, SCUOLE,
FAMIGLIE E BAMBINI DI TUTTA ITALIA,
RICOSTITUIAMO L'ARREDO DI DUE SEZIONI.

OBIETTIVO 20.000,00 EURO

AL 31/05/2013 LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE
AVEVA RACCOLTO **7349,50 EURO**

DAI IL TUO CONTRIBUTO

PERIODICAMENTE PUBBLICHEREMO L'ELENCO AGGIORNATO DEI CONTRIBUTI E LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE

www.grupponidiinfanzia.it



Il gioco come pratica di cura

L'esperienza del Giocainsieme alle Terme di Comano

La cura è un aspetto universale della vita umana, in ambienti differenti assume caratteri diversi. Ad esempio in campo medico la cura è intesa principalmente come l'azione che trasforma uno stato di malessere in guarigione, mentre all'interno dell'ambito della pratica educativa si parla di cura per riferirsi a un aspetto caratterizzante la relazione con l'altro, in particolare tra adulto e bambino. L'aver cura ha luogo, nelle parole della pedagoga Luigina Mortari, in una relazione in cui qualcuno si prende a cuore un'altra persona dedicandosi, attraverso azioni cognitive, affettive, materiali e sociali alla promozione di una buona qualità della sua esistenza. Dall'esperienza di qualcuno che si prende cura di noi si costituisce la dimensione originaria dell'educare.

Ci sono luoghi in cui questi due concetti di cura si incontrano e si intrecciano. È il caso ad esempio dell'esperienza trentina del servizio Giocainsieme alle Terme di Comano, gestito per il terzo anno consecutivo dalla cooperativa sociale Città Futura.

Si trova all'interno di un centro, le Terme di Comano appunto, noto a livello nazionale e internazionale per le cure della malattie della pelle, in particolare della dermatite atopica e delle allergie respiratorie che colpiscono anche i bambini.

Nato e fortemente voluto dall'Apt di Comano, il Giocainsieme è un luogo, un tempo, uno spazio dedicato ai bambini in cura o con genitori in cura, dove insieme ai familiari possono trascorrere del tempo sereno, denso di attività educative, di giochi e di relazioni.

Un luogo speciale che promuove e valorizza in chiave educativa gli aspetti del gioco e del "giocare insieme" ricco di iniziative differenti, accomunate dall'intento di "prendersi cura del bambino a 360 gradi". L'obiettivo di questo servizio sta nel contribuire a far vivere ai bambini la cura in termini di *ben-essere*, di divertimento, di gioco, di possibilità di costruire nuove amicizie.

Allo stesso tempo si propone a sostegno della genitorialità promuovendo azioni come il counseling formativo, pensato per accogliere, accompagnare e sostenere i genitori con suggerimenti e indicazioni di carattere pedagogico-educativo.

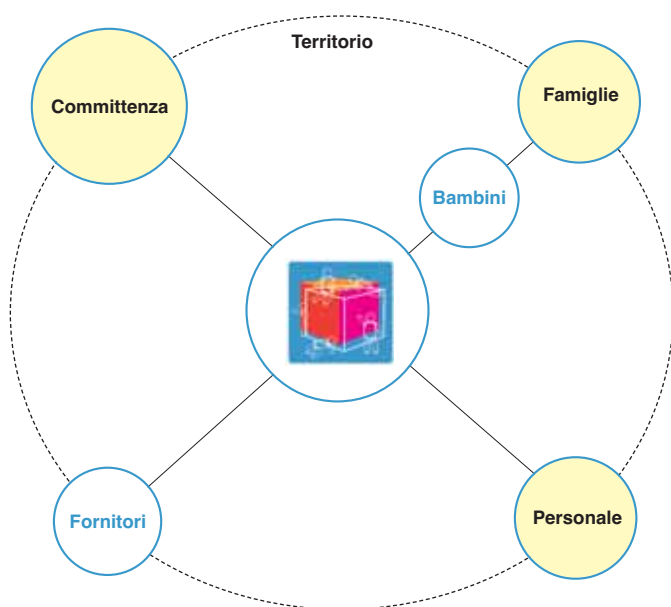
Nella stagione 2012 sono stati ben 1052 i bambini ospiti delle terme che hanno scelto il Giocainsieme per trascorrere il loro tempo libero, con un incremento significativo delle presenze rispetto al 2011, specie nei mesi estivi.

Un bambino che gioca è un bambino che sta bene, farlo giocare è un atto essenziale di qualsiasi cura.



Il bilancio sociale 2011-2012

Il bilancio sociale di Città Futura rendiconta le attività della cooperativa a conclusione dell'anno educativo. Anche quest'anno mantiene il proposito di presentare dati e informazioni sulla vita della cooperativa, facendo emergere gli aspetti qualificanti che caratterizzano i servizi da noi gestiti. Il bilancio sociale, quest'anno realizzato nella forma di un inserto della nostra rivista, si rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiscono alla crescita della nostra cooperativa, i suoi stakeholder principali, attorno ai bambini e alle bambine che hanno vissuto e vivono negli spazi che gestiamo: i loro genitori, i nostri committenti, il nostro personale, le comunità e i territori all'interno dei quali operiamo.



COMMITTENZA

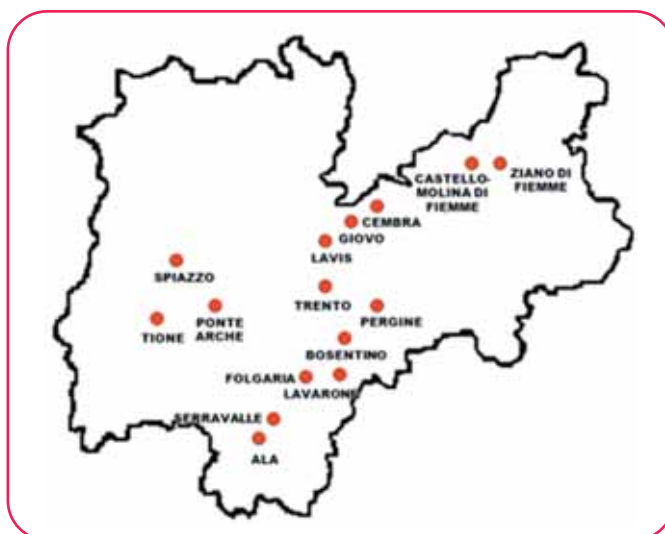
Città Futura svolge la propria attività nell'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento e ha tra i propri committenti prevalentemente Amministrazioni comunali. Attualmente, come dimostra la sua diffusione territoriale, gode del riconoscimento e della stima di diversi soggetti pubblici e privati.

L'impegno della cooperativa nella realizzazione di servizi per l'infanzia si è consolidato nel corso del tempo e ha permesso di svolgere, insieme ai committenti, percorsi di innovazione e di sperimentazione dei servizi. In questo modo accanto ai nidi d'infanzia hanno preso corpo altri servizi quali: la ludoteca, i servizi estivi, il miniclub.

I servizi gestiti oggi sul territorio provinciale sono:

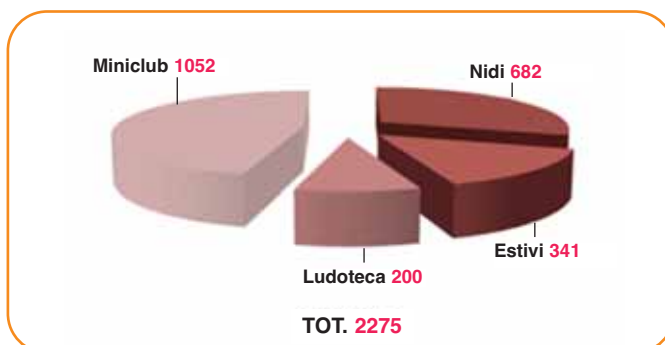
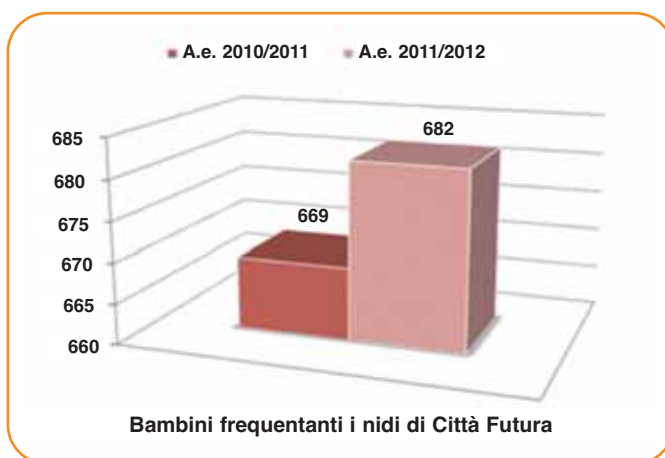
- 17 nidi d'infanzia
- 1 ludoteca comunale
- 1 miniclub

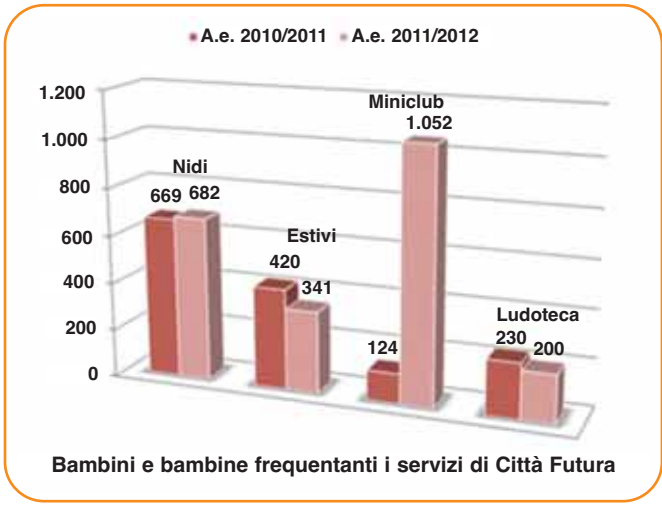
- 4 servizi estivi nella fascia 3 - 6 anni
- 2 servizi estivi nella fascia 0 - 3 anni.



FAMIGLIE E BAMBINI

L'incremento dell'utenza rispetto allo scorso anno è di **832 presenze**, pari a un **aumento del 58%** da imputare principalmente al servizio Miniclub gestito per l'intero periodo aprile-novembre.





Per valutare il grado di coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido, Città Futura tiene monitorata la frazione del tempo dedicata dal personale di ciascun nido alla comunicazione con le famiglie.



Per l'anno educativo 2011-2012 la misurazione ha dato il seguente esito:

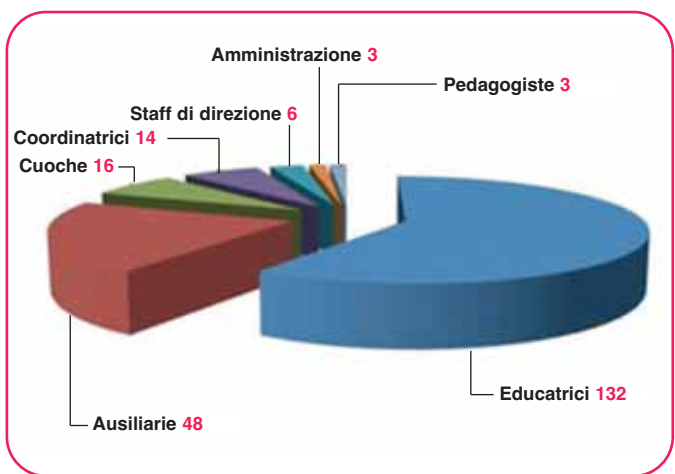
- il personale dei nidi di Città Futura ha dedicato il **24,66 %** medio del suo tempo alla comunicazione con le famiglie (+**5,42%** rispetto al 2011-2012);

ALIMENTAZIONE

Nel corso dell'anno educativo 2011-2012 sono stati elaborati dalle cuoche e dalle coordinatrici circa **84 menù speciali** (+ 20%) per bambini intolleranti o allergici. I menù speciali sono stati di seguito presi in esame, corretti e infine approvati dalla Responsabile Igienico Sanitaria Laura Cagol. Oltre ai menù speciali, in tutti gli asili nido sono stati preparati menù personalizzati per i bambini lattanti, secondo le indicazioni del pediatra e dei genitori riguardo agli alimenti che non sono ancora stati introdotti oppure sulla base delle linee guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

PERSONALE

Il numero delle persone in organico al 31 agosto 2012 è pari a 222 (+ 7% rispetto al 2010-2011), di cui 220 donne e 2 uomini, così distribuite:

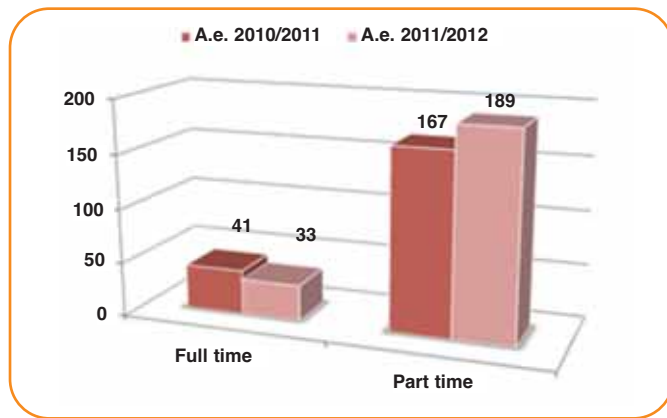
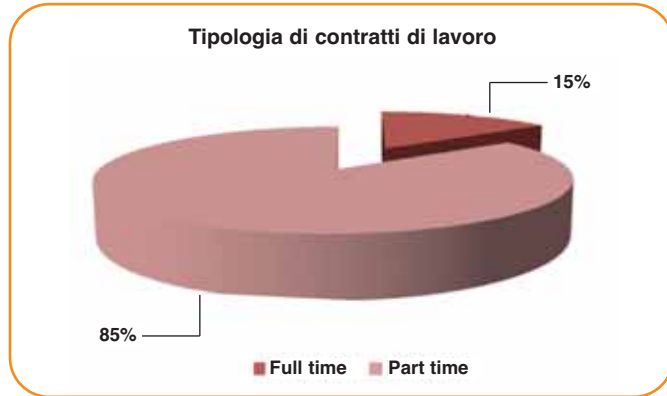


CONCILIAZIONE

L'attenzione alla conciliazione da parte di Città Futura, attestata anche dalla certificazione-base secondo lo standard **Family Audit**, ottenuta nel corso del 2012, può essere misurata osservando il dato relativo all'incidenza del part time sul totale delle lavoratrici (85%, +13% rispetto al 2010-2011) e la disponibilità della cooperativa a concedere le aspettative dall'attività lavorativa alle socie e alle dipendenti. Nel corso dell'anno educativo 2011-12 la coo-



perativa autorizza n. 16 astensioni dal rapporto di lavoro superiori ai 10 giorni lavorativi.



CONDIVISIONE

Rappresentativa della condivisione che viene vissuta a tutti i livelli in Città Futura è la frequenza delle riunioni,

in particolare i collettivi che animano il lavoro di gruppo nel nido: nell'anno educativo 2011-2012, in ciascun nido sono state svolte una media mensile di 1,7 riunioni del personale (solo ausiliarie, educatrici, educatrici con pedagoga, tutte le figure). Oltre a queste riunioni del gruppo di lavoro di ciascun nido si è registrata la seguente frequenza degli incontri degli altri gruppi trasversali ai nidi:

- coordinamento interno, gruppo di lavoro delle coordinatrici interne: 22 volte nel corso dell'anno educativo
- équipe pedagogica, gruppo di lavoro dei pedagogisti: 15 volte nel corso dell'anno educativo
- staff di direzione, gruppo di lavoro dei responsabili di area: 4 volte nel corso dell'anno educativo

Gli incontri dell'area istituzionale che attengono alle scelte strategiche e di governo della cooperativa nel suo complesso coinvolgono il consiglio di amministrazione e l'assemblea delle socie:

- il consiglio di amministrazione nel corso dell'anno si è incontrato 10 volte
- l'assemblea delle socie nel corso dell'anno si è incontrata 1 volta.

FORMAZIONE

Nell'arco dell'anno educativo 2011-12 le ore lavorative dedicate alla formazione complessivamente per tutto il personale sono 4467 (+29% rispetto al 2010-2011), delle quali 3390 (76%) organizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e 1077 (24%) organizzate dalla cooperativa. Le ore di formazione corrispondono al 4,6% delle ore complessivamente lavorate.





LA PAROLA AI GENITORI

«Grazie per la cura e l'attenzione che ci avete dedicato tutti i giorni... Grazie per averci fatto sentire a casa e aiutato "a uscire allo scoperto"» (luglio 2012)

«A tutte voi un semplice grazie! Grazie per aver accolto i nostri bambini e averli fatti sentire protetti, come se fossero a casa. Grazie per averli cullati, coccolati, imboccati, lavati, rassicurati. Grazie per aver asciugato le loro lacrime quando ci vedevano andare via. Grazie per tutto quello che gli avete insegnato e per quello che sono diventati. Grazie infine per la disponibilità, correttezza e sincerità nei confronti di noi genitori, a volte troppo ansiosi, apprensivi, insicuri o semplicemente stanchi. Grazie!» (luglio 2012)

«Complimenti per la professionalità; da collega ho ammirato in voi la capacità di gestire le situazioni anche in presenza di genitori che molto spesso ostacolano il nostro lavoro; veramente complimenti! E grazie per le nuove idee che mi avete dato, le metterò subito in pratica con i miei piccoli». (aprile 2012)

«Ultimamente con la scuola è stata alla ludoteca: ha fatto alcuni lavoretti interessanti e si è divertita. Di cosa si tratta? Egoisticamente si pensa che passano tanto tempo fuori dalla famiglia, è giusto aggiungere anche questo? Ci informiamo e, magia! È un luogo dove i bimbi si incontrano, socializzano, ci sono educatori in gamba che li controllano e i bimbi possono giocare con altri bambini in un ambiente protetto. Un'iniziativa veramente importante e utile, preziosa per una realtà in cui i bambini hanno tanti impegni, doveri, ma raramente possono essere liberi di esprimersi e di confrontarsi» (aprile 2012)

«Grazie di cuore; avevo lasciato questo spazio l'anno scorso piena di bellissimi ricordi e importanti esperienze e quest'anno, con mia somma gioia, l'ho ritrovato anche con le stesse magnifiche maestre! Sinceramente è una delle prime cose che sono venuta a cercare piena di speranza... Grazie di esistere!» (maggio 2012)



Notizie dai Nidi

NIDO "ORSETTI" DI ALA

La magia del velluto 2012

La manifestazione "Città di Velluto" è un'occasione unica per immergersi nell'incanto del Settecento e rivivere l'epoca d'oro della produzione dei velluti di seta. La manifestazione dura tre giorni e si svolge nel centro storico di Ala per ricordare l'antico mestiere che molti cittadini svolgevano nei tempi antichi.

Le celebrazioni si svolgono ogni anno alla metà di luglio e costituiscono anche un'occasione per scoprire gli angoli meno conosciuti di Ala: i portali, i loggiati, i mascheroni, i fregi, le chiese e i loro altari, tracce di storia importanti e preziose che il tempo ci ha lasciato. E poi ci sono le vie, le corti e le piazze che per l'occasione diventano palcoscenico di eventi e spettacoli. Non mancano infine le locande che sfornano pietanze generose, mentre si possono degustare vini pregiati.

Il comitato promotore propone ogni anno un tema conduttore. Lo scorso anno la festa era imperniata sul tema "la pietra". Anche il nido d'infanzia "Orsetti" è stato protagonista. Il personale ha partecipato in forma volontaria all'iniziativa e si è fatto carico dell'allestimento di un cortile animato con angoli tranquilli e magici per i più piccini dove poter manipolare, sperimentare e stare insieme giocando.



Nei tre giorni della manifestazione, che si ripeterà la prossima estate, sono proposti giochi con sassi, pietre e pietruzze, laboratori di pittura, colla, manipolazione di creta e costruzioni di collane. I bambini possono recarsi anche nell'angolo chiamato "Truccabimbi" e farsi disegnare farfalline, gattini, orsetti, stelline, ecc.

Queste iniziative rappresentano un'occasione importante di partecipazione alla vita della città. Siamo felici di poter dire che anche il nido "Orsetti" fa parte della squadra.

I BAMBINI INCONTRANO GLI ANIMALI

A fine i bambini che a settembre inizieranno a frequentare la scuola dell'infanzia, sono andati a visitare la fattoria didattica nella frazione Brustolotti di Ala.

Alla fattoria hanno trovato ad accoglierli i quattro i conduttori dell'azienda che hanno invitato i bambini ad entrare nella stalla dove sono allevate delle pecore.

I bambini erano ovviamente incantati tante pecore che belavano e mangiavano il fieno. Hanno iniziato a raccogliere paglia e fieno e allungavano timidamente le mani nella direzione della bocca degli animali.

In seguito, proseguendo la visita, hanno potuto anche intrattenersi con due agnellini e con due simpatici coniglietti tranquillamente adagiati sul fieno. A seguire, i responsabili dell'azienda hanno messo a disposizione una carriola che conteneva del mais da dare alle pecore.

Come conclusione è stata offerta ai bambini una merenda. È stata poi proposta un'attività di laboratorio nella quale ogni bambino ha avuto la possibilità di sperimentare la lana grezza.

Incontrare degli animali costituisce un'esperienza particolarmente ricca perché permette al bambino di conoscere e avvicinarsi a diverse forme di vita, così come di venire a contatto con un ambiente caratterizzato da mestieri che ora non ci sono quasi più.



Alla scoperta del territorio

Nell'arco degli anni, il nido ha organizzato vari progetti sul territorio, creando una rete di relazioni importanti con le persone che lavorano a Spiazzo. Tra i più conosciuti il percorso di acquaticità in piscina, la lettura in biblioteca, l'avvicinamento al suono e alla musica in collaborazione con la Scuola Musicale di Tione, gli incontri con gli anziani della Casa di Riposo. Quest'anno il gruppo di lavoro ha scelto di proporre nuovi percorsi di approfondimento della conoscenza del territorio, ampliando i rapporti del servizio anche a nuove realtà. Uno sforzo reso possibile grazie all'organizzazione e alla collaborazione di tutto il personale, educativo e ausiliario, del nido.

Dopo aver riflettuto a lungo sul significato di alcune proposte rispetto ad altre, si è pensato di progettare per ogni gruppo di bambini una piccola esperienza che consenta loro di vivere un momento significativo, un po' "magico", al di fuori del nido.

Nel mese di dicembre 2012, i bambini hanno iniziato il loro percorso andando in visita al Comune per consegnare, al Sindaco e a tutta l'Amministrazione comunale, il regalo di Natale che il gruppo di lavoro del nido ha realizzato con l'aiuto di tutte le famiglie nel corso di un laboratorio serale. In quell'occasione, i bambini hanno potuto incontrare e porgere gli auguri di Natale al Sindaco Michele Ongari, al Vicesindaco Angelo Capelli e ad alcuni dipendenti, che li hanno accolti calorosamente, regalando loro tante caramelle.

A febbraio 2013, i bambini del gruppo medio-grandi sono andati alla Pasticceria Zeni, dove hanno potuto vedere quante meraviglie e delizie preparano ogni giorno i pa-

sticceri per i loro golosi clienti. A marzo, i bambini dei gruppi medi e grandi sono andati dalle parrucchiere Silvana e Sanja, dove si sono divertiti a lasciarsi pettinare e a sedersi sulle grandi poltrone per guardarsi al grande specchio. Entrambe le parrucchiere si sono rese disponibili a fare alcune trecchine alle bimbe e a mettere il gel profumato ai maschietti! Inoltre, i bambini medi sono andati alla Famiglia Cooperativa, dove hanno acquistato latte, cacao e zucchero necessari per la preparazione della cremosa cioccolata calda della Mucca Moka, il personaggio di una storia che accompagna il gruppo lungo l'intero Percorso di Gioco. Ad aprile, anche i bambini del gruppo medio-piccoli sono andati in Famiglia Cooperativa, dove hanno potuto fare la spesa e divertirsi tra gli scaffali del supermercato imitando mamma e papà; mentre i bambini del gruppo medi, sono stati alla gelateria Il Gioiello a mangiare il gelato.

Durante tutto l'anno i bambini, accompagnati dalle educatrici, dalla coordinatrice e dalle addette d'appoggio, hanno fatto numerose interessanti passeggiate sul territorio, esplorando non solo le realtà del paese, ma anche il verde che lo circonda e gli animali che ci vivono. Questo ha permesso a tutti di vivere esperienze nuove ed emozionanti, stando all'aria aperta e a contatto con la natura. Ecco che insieme si raccolgono, nei mesi autunnali, le prime foglie secche, le castagne, i sassi, i rametti degli alberi e durante l'inverno persino la neve. Nei mesi primaverili ed estivi, invece, i primi fiori e i fili d'erba, osservando in compagnia i bellissimi colori di questa stagione. Con i materiali raccolti le educatrici organizzano poi tante nuove divertenti attività e i bambini possono condividere con mamma e papà le esperienze vissute, facendo loro vedere quello che hanno raccolto durante le uscite e i manufatti realizzati al nido.





NIDO DI BOSENTINO

Nella vecchia fattoria

Per l'anno educativo 2012/2013 al nido di infanzia di Bosentino è nata l'idea di un percorso di gioco volto a favorire l'esplorazione e approfondire la conoscenza di ambienti, situazioni e personaggi più o meno conosciuti, con una particolare attenzione al modo della natura e degli animali, dal titolo "Nella vecchia fattoria".

Nel rispetto delle capacità, caratteristiche e bisogni di ogni bambino, il percorso è stato mirato a stimolare e arricchire il linguaggio nonché a sostenere la conoscenza di sé e favorire la relazione fra pari, sia all'interno che fuori dal gruppo di appartenenza. Il percorso ha previsto infatti tappe intrecciate con i vari gruppi di bambini del nido, con il fine di favorire la socializzazione e lo scambio, nonché l'opportunità di condividere attività diverse e interessanti, con possibilità di scelta e ulteriore arricchimento.

Il percorso ha previsto diverse tappe e ha preso avvio con una simpatica presentazione del tema e dei personaggi che hanno accompagnato i bambini durante l'intero progetto. I bambini hanno avuto l'occasione di un contatto diretto con animali reali sia presentati da un contadino all'interno del nido, sia attraverso un'uscita al maneggio con le famiglie. I bambini hanno avuto inoltre la possibilità di vedere, toccare, annusare, assaggiare ortaggi, frutta e verdura fresca por-



tati al nido da una contadina e successivamente di trasformare questi prodotti in torte e minestrone.

In alcune tappe è stata offerta anche l'occasione di un'esperienza diretta con i mezzi di trasporto e le ambientazioni tipiche della vita in fattoria.

È stato un momento di assemblea a dare il via a ogni tappa del percorso con il canto di una canzone, mentre per la conclusione è stata prevista la lettura di libretti a tema. In alcune tappe sono stati proposti, oltre a momenti di gioco, lettura e canto in lingua inglese al fine di stimolare la curiosità e offrire una visione più ampia della realtà.

NIDO DI TIONE

Laboratorio di pet therapy

Oggi sempre di più è necessario educare i bambini a un corretto rapporto con le altre specie.

La relazione con gli animali ha importanti valenze formative che possono essere utilizzate per arricchire e motivare il bambino e per favorire un suo percorso migliorativo e di crescita.



Il cane offre agli educatori la possibilità di far parlare il bambino della propria esperienza emozionale imparando a leggere dentro di sé le emozioni vissute. Ecco quindi che è importante riprendere reazioni e coinvolgimenti emotivi dei bambini, sostenerli e trasferirli in una sorta di riconoscimento di sé stesso nell'altro. Mentre il bambino quando è felice può saltellare o modulare il proprio tono di voce, il cane può scodinzolare. Seppur in maniera differente entrambi gioiscono e lo dimostrano agli altri con modalità diverse che il bambino potrà, aiutato dall'adulto, percepire. Inoltre, durante l'incontro e il contatto con il pet (animale domestico), il piccolo comincerà a prendere in considerazione bisogni, comportamenti, necessità, chiaramente diversi dai propri, che lo sosterranno in questa fase di costruzione della prima identità. Il cane ha bisogno di acqua, un posto dove stare, *"va toccato delicatamente, accarezzato, non si tira la coda e non bisogna urlare altrimenti si spaventa"*, ma così è anche per i bambini, il contatto tra i pari viene modulato tramite il riconoscimento dei bisogni dell'altro.

Tutto ciò faciliterà atteggiamenti empatici come capacità di mettersi nei panni dell'altro e di comprenderne e dividerne emozioni, pensieri, sofferenze e gioie. Questa comprensione e rispetto nei confronti del mondo animale si trasferisce agli esseri umani. Il contatto con esseri che hanno bisogni e comportamenti diversi dai nostri ci aiuta e ci insegna a essere più tolleranti, ad accogliere e comprendere



anche soggetti differenti per cultura, classe sociale, ecc. Il nido di Tione ha ospitato un laboratorio di pet therapy. Gli incontri hanno permesso ai bambini di avvicinarsi al mondo di Nina, Alaya e Fata, le labrador che li hanno accompagnati lungo tutto il percorso. I bambini hanno potuto prendersi cura di Alaya, prepararle una coperta sulla quale potersi sdraiare, riempire una ciotola d'acqua per farla bere, giocare con lei nascondendole i biscottini da cercare, sperimentare percorsi di movimento che anche lei poi

ha eseguito con la collaborazione dei bambini, fino ad arrivare, per i più grandi, a sperimentare la propria identità con la trasformazione e il travestimento indossando delle lunghie e grandi orecchie, cercando la coda sul proprio corpo e prendendosi cura dei cani con pettini, spazzole e dentifricio.

L'amministrazione comunale di Tione di Trento ha finanziato l'intero percorso guidato da Milena Pedrotti e Tiziana Belli, conduttrici di cani nei progetti di Pet therapy.

NIDO DI CEMBRA dei genitori

Il nido è di tutti

I genitori hanno fatto il primo passo. E non erano da soli. Assieme a loro c'erano tantissimi bambini, mamme, papà, zii, nonni... e poi c'erano le educatrici dei 3 nidi di valle gestiti dalle cooperative sociali Città Futura e Coccinella, c'erano anche diverse amministrazioni comunali, i rappresentanti della Comunità di Valle, le associazioni, le "Donne rurali", i vigili del fuoco e molte altre persone.

Cosa facevano tutti quanti? Ma una festa!

Una bellissima festa che si è svolta alla palestra comunale di Faver il 25 maggio. Una festa per grandi e piccini, con molte attività, musica, giochi e tante torte. Una festa che ha avuto nei sorrisi e nella gioia dei bambini presenti la certezza di essere riuscita. Una festa che, oltre al divertimento, aveva anche un altro importante obiettivo: promuovere (con allegria) la cultura dei servizi all'infanzia in Valle di Cembra.

Una festa che ha dimostrato che l'impegno paga, che la partecipazione serve, che assieme si possono fare tante cose, anche quelle più difficili. Per esempio non è facile pensare che, nel bel mezzo di questa crisi, la Valle di Cembra abbia la fortuna di avere ben 3 nidi d'infanzia. Non è facile credere che, con tutti questi tagli alla spesa pubblica, i nostri bambini non dovranno subirne nessuna conseguenza. Non è facile lavorare assieme, collaborare, non è facile immaginare un futuro in cui tutte le persone della nostra valle, dai più piccoli ai più anziani, possano sentirsi accolti e sicuri. Non è facile, ma è possibile!

I genitori hanno fatto un piccolo passo, e lo hanno fatto tutti assieme, un passo per dire "collaboriamo!" per dire "l'infanzia è importante, il nido è di tutti!". Promuovere assieme alle amministrazioni comunali e alla comunità di valle una cultura comune dei servizi all'infanzia vuol dire proprio questo: difendere un servizio prezioso per tutta la comunità.

I genitori dei nidi di Albiano, Cembra e Giovo

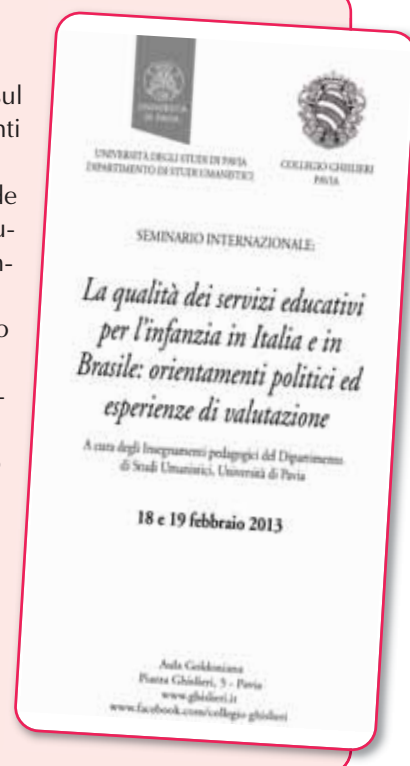
CONVEGNO A PAVIA SUI SERVIZI PER L'INFANZIA

Il 18 e 19 febbraio si è svolto, all'Università di Pavia, un seminario internazionale sul tema "La qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Italia e in Brasile: orientamenti politici ed esperienze di valutazione".

Il numero dei relatori, la qualità degli interventi e l'ampiezza dei temi affrontati rende difficile restituire in poche parole il senso di quanto emerso nelle due giornate. Alcune linee di pensiero, di carattere più generale, che possono essere proposte come sintesi del seminario fanno riferimento a:

- la necessità di uno slancio politico capace di gestire al meglio il sistema integrato pubblico-privato e di garantire a tutti i bambini un'offerta educativa qualificata;
- la necessità di una riflessione coerente sulla crescita dei servizi all'infanzia nell'ultimo decennio, avvenuta in modo disordinato e poco organico;
- l'invito a *fare valutazione* non unicamente come fatto tecnico ma come atto politico volto a una più mirata distribuzione delle risorse in direzione della qualità;
- l'idea di valutazione della qualità come *promozione dall'interno* di un servizio educativo, in riferimento alle potenziali ricadute formative dei processi valutativi.

Nel pomeriggio della seconda giornata del convegno, una delegazione brasiliana dell'Università Federale del Paraná ha illustrato i passaggi salienti della storia delle politiche per l'educazione infantile del paese con particolare riferimento al tema della valutazione della qualità dei servizi educativi e scolastici.



1

CARNEVALE RICICLONE A LAVIS

Con costumi semplici, in pieno stile "riciclone" proprio del carnevale lavisano, le bimbe e i bimbi del nido d'infanzia di Lavis hanno sfilato in "un mondo di musica".

I genitori e il personale del nido hanno realizzato le mascherine per grandi e piccini, ispirandosi al percorso musicale intrapreso in questi ultimi anni dai bimbi, in collaborazione con la scuola "Il diapason".

Il personale del nido vuole sinceramente ringraziare mamme e papà per l'impegno e l'entusiasmo nella preparazione e partecipazione a questo momento nuovo ed emozionante per i loro piccini. È stato molto divertente vedere tutti i bambini, genitori e personale del nido sfilare con vestiti "riciclati" sacchetti del pane addobbati di tante note musicali.



2

PASQUISSIMA 2013 A PERGINE

La marmorizzazione della carta è stato il laboratorio presentato il 31 marzo e 1 aprile al Parco Tre Castagni di Pergine dove bambini e famiglie sono stati attirati dalla manifestazione Pasquissima 2013 che ha visto coinvolte anche le operatrici della Cooperativa Città Futura e della ludoteca Quiquoquà di Pergine.

Più di 40 bambini a giornata hanno realizzato manufatti sperimentando questa tecnica antichissima di decorazione cromatica su carta che imita, riproducendone le chiazze di colore, una superficie di marmo. I liquidi utilizzati sono l'acqua (che forma lo specchio per la creazione della tavolozza cromatica), i colori acrilici e le tempere.

Il laboratorio artistico è stato vissuto dai bambini come momento di osservazione, come piacevole momento di scambio con gli altri per esprimere fantasia, creatività sperimentando tecniche, materiali e strumenti.



3

ASILO ESTIVO A BESENELLO

Città Futura ha gestito l'asilo estivo a Besenello per bambini dai 3 ai 6 anni.

Le famiglie hanno avuto la possibilità di scegliere tra due fasce di orario: dalle 7.30 alle 15.30 oppure dalle ore 7.30 alle 17.30.

Prima dell'inizio del servizio si è svolta una serata di presentazione alle famiglie.

Sono stati valorizzati i momenti di gioco libero, individuale ed in piccoli gruppi assieme ad esperienze laboratoriali sviluppate settimanalmente attorno ad un tema-conduttore, attività all'aria aperta ed esperienze sul territorio.

È stata offerta la possibilità di usufruire dei buoni di servizio, cofinanziati dal Programma Fse della Provincia di Trento.



«Che cosa succede a nostro figlio se ci separiamo?»

Risponde *Quinto Borghi*

È una domanda che ho ricevuto più di una volta e la risposta non è semplice. Verrebbe da dire: possono succedere tante cose e non accadono a tutti le stesse cose. La separazione di una coppia rappresenta sempre un evento traumatico. È traumatico per gli adulti e lo è anche per i bambini. Che cosa fare, nella pratica? Ci limitiamo ad alcuni suggerimenti operativi.

Innanzitutto, la separazione riguarda la coppia e non il bambino. Si separano i genitori, ma il bambino non si separa e li conserva entrambi. Dipende perciò da come i genitori si separano, se lo fanno in modo consensuale e riescono a prendere accordi con sufficiente serenità e fanno scelte condivise per quanto riguarda la gestione della vita quotidiana e l'educazione del figlio o della figlia. Se al contrario la separazione è accompagnata da rancori e litigi, la situazione sarà difficile e il bambino ne risentirà. In altre parole, occorre evitare che lo stress degli adulti ricada sui figli.

Fa anche la differenza se i genitori continuano ad abitare sotto lo stesso tetto (per necessità economiche e contingenti) o se uno dei genitori esce di casa. Sia nel primo che nel secondo caso è utile avere delle attenzioni.

Innanzitutto, mai litigare davanti al bambino, evitare le discussioni pesanti in sua presenza, non manifestare emozioni negative di fronte a lui: potrebbe convincersi di essere lui la causa di tutto questo.

Se poi uno dei coniugi lascia la casa e va ad abitare altrove è utile che preveda uno spazio adeguato per il bambino. I bambini delle coppie separate devono a volte sobbarcarsi faticosi pellegrinaggi di andata e ritorno da un genitore all'altro. Ad esempio, durante la settimana si dorme dalla mamma, ma un week end sì e uno no si va a casa di papà e questo comporta la preparazione dello zainetto con tutto il necessario, con la preoccupazione da un lato di dimenticare qualcosa o di non restituire dall'altro tutto secondo le indicazioni ricevute. A volte la nuova casa non prevede uno spazio specifico per il bambino e mancano tutte le attrezzature necessarie (ad esempio il seggiolone) e questo può portare il bambino a pensare che non ci sia posto per lui.

È importante evitare domande imbarazzanti o che potrebbero mettere in difficoltà il bambino, come ad esempio con chi era, com'è la casa, com'è la nuova partner, ecc.: il bambino non deve trovarsi nel ruolo di chi deve riferire ciò che ha visto, sentito o provato.

Il bambino ha bisogno dell'affetto di entrambi e quando uno dei due partner (o entrambi) esprime giudizi o manifesta più o meno apertamente mancanza di stima nei confronti dell'altro crea senz'altro un problema. Il bambino non ha strumenti per reggere la situazione intricata e fa confusione oppure va nel panico. Può anche arrivare a ca-

pire che è stato lui ad avere sbagliato o a gestire male qualcosa, anche se non sa bene che cosa.

Aggiungiamo ancora che i bambini hanno sempre il diritto alla verità. Non bisogna ingannarli. Un figlio deve avere la chiarezza che se i genitori si sono separati fra loro, questo non significa che si sono separati da lui. Bisogna inoltre evitare strappi e traumi. Un padre che sparisce all'improvviso rappresenta un fattore importante di stress. È importante preparare le cose e portarle avanti con gradualità. Dire la verità non significa che occorre dire tutto subito, ma si può presentare la cosa al bambino poco per volta, lasciandogli il tempo di prendere atto di ciò che sta succedendo. Infine occorre mantenere sempre gli impegni presi. Un bambino costruisce un quadro affettivo intorno alle promesse degli adulti e un semplice appuntamento mancato può creare una ferita anche dolorosa. A volte succede che un partner denigri l'altro davanti ai figli, oppure che faccia delle scelte in modo tale da non rispettare gli impegni presi, come ad esempio rendere difficile le visite all'altro partner oppure trovare forme per rendere difficoltoso l'incontro con i figli. In questo modo si creano situazioni di disagio e di stress anche per i figli, perché avvertono la necessità di difendere l'altro genitore, oppure si sentono colpevoli per qualcosa che ritengono di avere fatto.



Città Futura



Città Futura Coop. Sociale s.c.s.

Via Abondi, 37 • 38121 Trento
Tel. 0461.263155 • Fax 0461.263894
e-mail: info@citta-futura.it • www.citta-futura.it



Progettazione e realizzazione di servizi di nidi d'infanzia

Impaginazione e stampa: Publistampa Arti grafiche (TN)



Carta proveniente da foreste correttamente gestite.